

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Da sindaca a ingegnera: da Milano un vademecum a disposizione di tutti gli enti locali

Tommaso Guidotti · Monday, October 23rd, 2023

Le parole fanno la differenza e la pubblica amministrazione deve dare l'esempio. Per questo la Città metropolitana di Milano ha predisposto e adottato le linee guida per un linguaggio amministrativo rispettoso del genere. Spazio quindi a Sindaca, ingegnera, la dirigente, le cittadine (etc) oltre ai classici corrispondenti maschili in tutta la comunicazione, in particolare scritta, interna ed esterna. Una scelta chiara, sollecitata dalla consigliera delegata e dalla consigliera di parità e quindi tradotta in un pratico vademecum dal Comitato unico di garanzia, con l'immediato e convinto "via libera" del direttore e segretario generale Antonio Sebastiano Purcaro, oltre che dei vertici politici dell'ente.

Lunedì 23 ottobre, nella sala consigliare di Palazzo Isimbardi, è andato in scena un importante momento di condivisione delle linee guida, già approvate in estate, per dare il via ad un percorso di consapevolezza che esca dai confini dell'ente e coinvolga tutto il territorio di riferimento (e non solo). All'evento, aperto in primis come momento formativo per il personale dell'ente, hanno preso parte anche esponenti dei Cug territoriali e dei Comuni per condividere un percorso anche di crescita e collaborazione.

A fare gli onori di casa il vicesindaco Francesco Vassallo, il segretario e direttore generale Antonio Sebastiano Purcaro e la Consigliera delegata alle Politiche del Lavoro, Politiche Sociali, Pari opportunità Diana De Marchi. Tra i relatori la Consigliera di parità Barbara Peres, i direttori Alberto Di Cataldo (Dipartimento risorse umane e organizzazione) e Federico Ottolenghi (politiche del lavoro e Welfare metropolitano), Ester Greco (coordinatrice pari opportunità e politiche di genere per Uil Lombardia e Milano – anche Cgil e Cisl), Alexa Pantanella (Fondatrice diversity and inclusion speaking) e Giovanna Pensabene (Cug della Città metropolitana di Milano). Da remoto ha portato il suo saluto anche la dottoressa Cecchi, del Dipartimento della Funzione pubblica, delegata direttamente dal Ministro per la Pubblica Amministrazione Paolo Zangrillo. A moderare Donatella Mostacchi, presidente del Cug.

Le linee guida: perché?

Lo statuto della Città metropolitana di Milano, all'art 4, recita: "La Città metropolitana riconosce, valorizza e garantisce condizioni di pari opportunità tra donne e uomini, in ogni campo, adottando programmi, azioni positive e iniziative, garantendo pari rappresentanza di entrambi i generi in tutti i propri organi e strutture amministrative, nonché negli organi collegiali degli enti, delle aziende e delle istituzioni da essa dipendenti". L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile tra i 17 obiettivi

ha il goal 5 che è la parità di genere. Questi principi definiscono da sempre le strategie dell'ente e la sua organizzazione. Non si tratta quindi di un progetto a sé stante, ma di un'azione positiva che si aggiunge a quelle già attuate da Città metropolitana. Nell'ente le donne sono stabilmente il 57% del totale del personale dipendente, il 40% della dirigenza, il 60% delle Posizioni organizzative (middle management).

Si è quindi reso indispensabile intervenire sul linguaggio amministrativo, rendendolo rispettoso delle differenze di genere, contrastando, come pubblica amministrazione, la discriminazione e gli stereotipi/pregiudizi che un linguaggio non corretto veicola.

L'obiettivo è, quindi, ridurre gli ostacoli all'affermazione concreta delle pari opportunità tra i generi: le parole, infatti, concorrono a formare le identità individuali e collettive; sono un potente mezzo per l'affermazione del sé e per la piena affermazione dei diritti. La scelta delle parole che includono la totalità delle persone può essere considerata un tassello fondamentale nel ridisegno dei servizi alla cittadinanza sia in termini di sportelli fisici, sia online. Le linee guida disciplineranno, quindi, sia il linguaggio usato internamente, sia la comunicazione verso l'esterno. L'obiettivo è riconoscere sempre di più le molte professioniste che lavorano per la P.A., oltre che accogliere in maniera inclusiva neoassunti e neoassunte, ma anche usare la comunicazione verso l'esterno come veicolo di uguaglianza e parità senza escludere nessuno. Per questo, l'auspicio è che le linee guida della Città metropolitana di Milano diventino un utile strumento al servizio di tutte le pubbliche amministrazioni: uno spunto di riflessione e anche una traccia aperta su cui intervenire: presto sarà messo a disposizione un toolkit per tutti gli enti che vorranno implementare questa azione positiva avviata dalla Città metropolitana di Milano. La condivisione renderà il lavoro svolto fin qui più efficace.

«Queste linee guida sono uno strumento di lavoro che ci guida e guiderà nel ripensare al linguaggio come mezzo efficace e potente per realizzare una società più equa ed inclusiva, a partire dal lavoro che svolgiamo tutti i giorni come amministratori e amministratrici e come personale che lavora nella Pubblica Amministrazione. Vogliamo, come istituzione, che nei nostri enti si realizzino luoghi di benessere organizzativo anche in vista delle assunzioni di tanti e tante giovani che parteciperanno alle selezioni dei prossimi mesi. Un grazie particolare a tutte e tutti coloro che, a vario titolo, hanno favorito e concretizzato questo grande lavoro della Città metropolitana di Milano, che, auspicio davvero, diventi presto un patrimonio condiviso del territorio», ha dichiarato, in apertura, il vicesindaco Vassallo.

This entry was posted on Monday, October 23rd, 2023 at 1:56 pm and is filed under [Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.